

In piazza Garibaldi Carlo Amleto, show stasera a Fontanellato



» Per la rassegna culturale «Musica in Castello», avrà luogo questa sera, alle 21.30, in Piazza Garibaldi a Fontanellato, lo spettacolo «Scherzo n° 1 opera prima», con il musicista e comico siciliano Carlo Amleto, noto

al grande pubblico per le partecipazioni a «Zelig», «Lol» e per il format «TG0». L'evento, presentato in collaborazione con Avis Fontanellato, sarà un eccellente esempio di teatro-canzone in cui Carlo Amleto dimostrerà tutto il suo poliedrico talento, spaziando dalla prosa alla musica, dalla comicità alla poesia (ingresso senza prenotazione, fino ad esaurimento posti).

## Intervista

# Giovanna Colombo «Celebreremo la Tebaldi con il Liceu di Barcellona»

Ventennale della scomparsa, parla la presidente del museo intitolato all'artista

» Il centesimo anniversario della nascita del grande soprano Renata Tebaldi, due anni fa, era stato omaggiato con grandi celebrazioni.

Quest'anno, per la precisione il 19 dicembre, ricorrerà, invece, il ventesimo anniversario della sua morte e Giovanna Colombo, presidente della Fondazione del Museo a lei dedicato, ha provato a fare qualche anticipazione.

**Cosa porteranno i prossimi mesi?**

«Stiamo lavorando con il Liceu di Barcellona, un teatro dove ha avuto tantissime rappresentazioni di grande successo, e con Parigi. Questa città fa pensare subito alla Callas, ma quando Renata vi ha interpretato «Tosca» e «Aida» i giornali dell'epoca hanno scritto dell'evento con titoli straordinari che parlavano di trionfo: si è potuto leggere anche «La Tebaldi batte la Callas». Questa collaborazione si sta realizzando sotto la direzione artistica di Giancarlo Landini. Abbiamo lavorato moltissimo Per ricordare Renata Tebaldi nel centenario e - ne ho parlato pochi giorni fa

### Cantante suprema

Renata Tebaldi. Sotto, Giovanna Colombo.



con Rio de Janeiro - in questo ventennale non potremo muoverci completamente a livello mondiale. Questo ventennale arriva molto a ridosso del centenario... Più che altro c'è bisogno di tanto lavoro. Per il centenario eravamo riusciti a lavorare molto. Naturalmente ci aspettiamo qualcosa da parte della Scala, anche se i tempi dei grandi teatri sono molto lunghi: si sta parlando di una collaborazione riguardo a una mostra a lei dedicata.

Là, nel 2006, avevamo già portato un'importantissima mostra nata da una coproduzione con il Teatro Regio di Parma, partita nel 2005 e girata per tutto il mondo passando da città come Mosca, San Pietroburgo e Barcellona, prima di chiudersi a New York nel 2010 alla presenza del maestro Muti. Abbiamo fatto sempre molto per Renata Tebaldi, d'altra parte è la nostra missione. Stiamo lavorando anche a un Tebaldi Opera Festival, cercando di proporre anche programmi inusuali, soprattutto nelle nostre terre: stiamo programmando, ad esempio, un concerto con un contro-tenore.

**Com'è nato il tuo rapporto con la musica?**

«E' strano perché non sono una musicista: il mio primo approccio è stato con il flautista Severino Gazzelloni per il quale sono stata la General Manager per vent'anni. Poi quando è mancata Renata nel 2004 gli amici dicevano che si sarebbe dovuto fare qualcosa: mi portarono a casa sua e così nacque l'idea di una grande mostra. Dopo questo è nato il Museo Tebaldi».

**Hai mai conosciuto di persona Renata Tebaldi?**

«E' un grande rimpianto: mi viene un dispiacere immenso quando alcuni visitatori del Museo mi dicono che l'avevano ascoltata dal vivo. Io non ho avuto il piacere di conoscerla di persona, ma oggi come oggi mi sembra di aver recuperato questa mancanza. In primo luogo grazie a Tina - Ernestina Viganò, la sua governante - dalla quale ho appreso cose che molti non conoscono. In un certo modo posso dire di conoscerla profondamente e la amo come persona e come cantante».

**Quale tra i personaggi da lei interpretati ti trasmette di più?**

«L'ascolto ogni giorno ma è una scelta difficile: può essere Mimì, può essere Aida, Desdemona o Cio-Cio-San. È difficile dire quale perché l'ascolto e mi emoziono sempre».

**Ma se avessi la possibilità di ascoltare un suo ruolo dal vivo?**

«La Butterfly perché mi fa sempre piangere».

**Giulio Alessandro Bocchi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Festival Puccini, Turandot diretta da Pizzi: stasera ultima replica dello spettacolo

» Pier Luigi Pizzi ha ideato - regia scene e costumi - per la Turandot del 70esimo Festival Puccini di Torre del Lago che va in scena stasera - ultima rappresentazione del titolo - un allestimento innovativo che ha emozionato il pubblico che ha gremito in ogni recita la grande arena adagiata in riva al lago. Una chiave di lettura originale in cui i colori e le immagini altamente evocative hanno ricreato quelle atmo-

### Torre del Lago

Una scena di Turandot splendidamente diretta da Pier Luigi Pizzi.



sfeere orientali in cui si svolge la vicenda della cattiva principessa. Evocativi della adorazione alla principessa i costumi dei soldati che Pizzi ha vestito di color porpora e bianca la principessa, altera come l'imperatore che dominano dall'alto la scena. Nel ruolo del titolo torna Anna Pirozzi una delle più importanti voci italiane e straordinaria interprete del repertorio pucciniano. Nel ruolo del Principe Ignoto (Calaf) torna sul palco del Festival Puccini di Torre del Lago l'acclamato Amadi Lagha. Chunxi Hu debutta a Torre del Lago nel ruolo della schiava innamorata Liù mentre i tre mandarini

Ping, Pang e Pong sono interpretati rispettivamente da Pietro Spagnoli, Saverio Pugliese e Luigi Morassi. Danilo Pastore sarà l'Imperatore Altoum e Andrea Concetti Timur. Un mandarino sarà Pietro Spagnoli, le ancelle Greta Buonamici e Maria Salvini. Le coreografie sono di Gheorghe Iancu, il disegno luci di Massimo Gasparon e il disegno video di Matteo Letizi. Il Coro del Festival Puccini è diretto da Roberto Ardigò e il Coro delle Voci bianche da Chiara Mariani. Sul podio dell'Orchestra del Festival Puccini la bacchetta di un direttore di solida esperienza, anche per Renato Palumbo.

## Venezia, a Patty Pravo il Woman in Cinema Award Cerimonia il 3 settembre durante la Mostra

### Messaggio

Il riconoscimento va alla cantante veneziana per il suo impegno a favore dei diritti delle donne.

» A Patty Pravo va il Women in Cinema Award ideato da Angela Prudenzi, Claudia Conte e Cristina Scognamillo, un riconoscimento nato con l'obiettivo di valorizzare e rendere omaggio al talento delle donne, le premiate e i premiati sono scelti tra le eccellenze del cinema e delle arti a esso vicine, testimoni in grado di rappresentare le diverse culture e i differenti modi di raccontare e far rivivere storie e personaggi.

Particolare attenzione è riservata anche alle personalità impegnate in attività legate al sociale. L'appuntamento è il 3 settembre, durante la

Mostra del Cinema di Venezia, presso l'Italian Pavilion che ospiterà la premiazione della IX edizione del Premio. In quella occasione Patty Pravo annuncerà un nuovo e importante progetto che la vedrà protagonista insieme alla Eagle Pictures. L'Academy di Women in Cinema Award (WiCA), composta da giornaliste e critiche cinematografiche, ha deciso di insignire Patty Pravo del Premio per celebrare l'indiscusso talento artistico e la straordinaria sensibilità.

Il WiCA rende omaggio all'impegno costante di Patty Pravo nella lot-



### Icona pop

Patty Pravo, un simbolo di libertà e anticonformismo.

ta per i diritti delle donne e per la loro autodeterminazione, proponendo un modello femminile libero da stereotipi e pregiudizi.

La carriera di Patty Pravo è stata segnata da una forte attenzione ai temi della libertà e dell'emancipazione femminile, valori che ha saputo trasmettere con grande intensità attraverso la sua arte e la sua musica. WiCA è prodotto da Claudia Conte, giornalista e conduttrice, che ne è anche testimonial. Fanno parte della Academy di WiCA le giornaliste Fulvia Caprara, Paola Casella, Alessandra De Luca, Titta Fiore, Mariza Gandolfi, Alessandra Magliaro, Antonella Nesi, Chiara Nicoletti, Cristiana Paternò, Angela Prudenzi, Marina Sanna, Cristina Scognamillo, Stefania Ulivi.